

Xmas project 2016

*Istituto comprensivo Arbe-Zara
Plesso Fabbri*

*Come una scommessa è iniziata questa nuova
esperienza solidale, a cui la nostra scuola è attenta
da anni, ...
12 classi su 20 hanno aderito al progetto !!!*

Maggio-Giugno 2016

fasi di lavoro

Incontro informale con la fondatrice del progetto
Dott.ssa Benedetta Nocita

Invio delle mail di presentazione alla Preside
Presentazione al collegio di plesso
Primi accordi con Stefano D'Adda

Incontro con insegnanti e responsabili del progetto:
spiegazione del progetto solidale Natale 2016

Settembre 2016 sviluppi

- ▶ Incontro con gli insegnanti presso la scuola Fabbri
- ▶ Incontro alla Libreria dei Ragazzi a Milano
- ▶ Incontro con insegnanti presso scuola Bacone
- ▶ Arrivo del Kit didattico e inizio lavoro con le classi



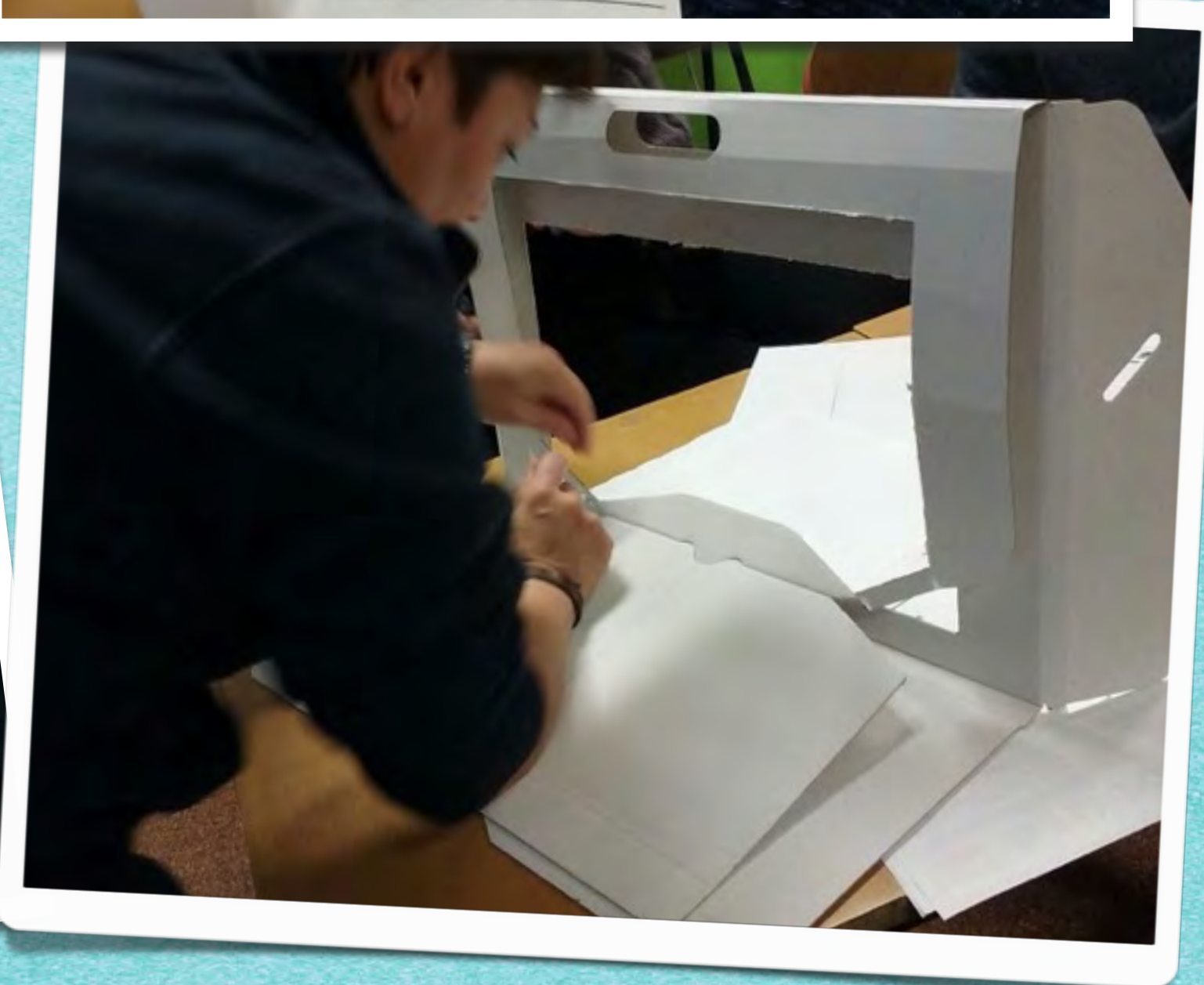


Una Biblio-TukTuk per Um Al Naser, Striscia di Gaza
in collaborazione con l'Associazione Vento di Terra e il Canaan Institute of New Pedagogy

ottobre 2016

inizio dei lavori e fonti d'ispirazione

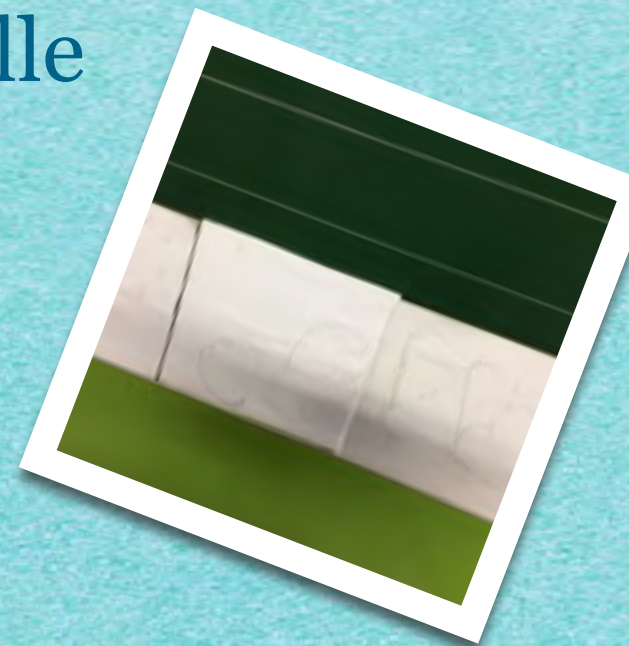
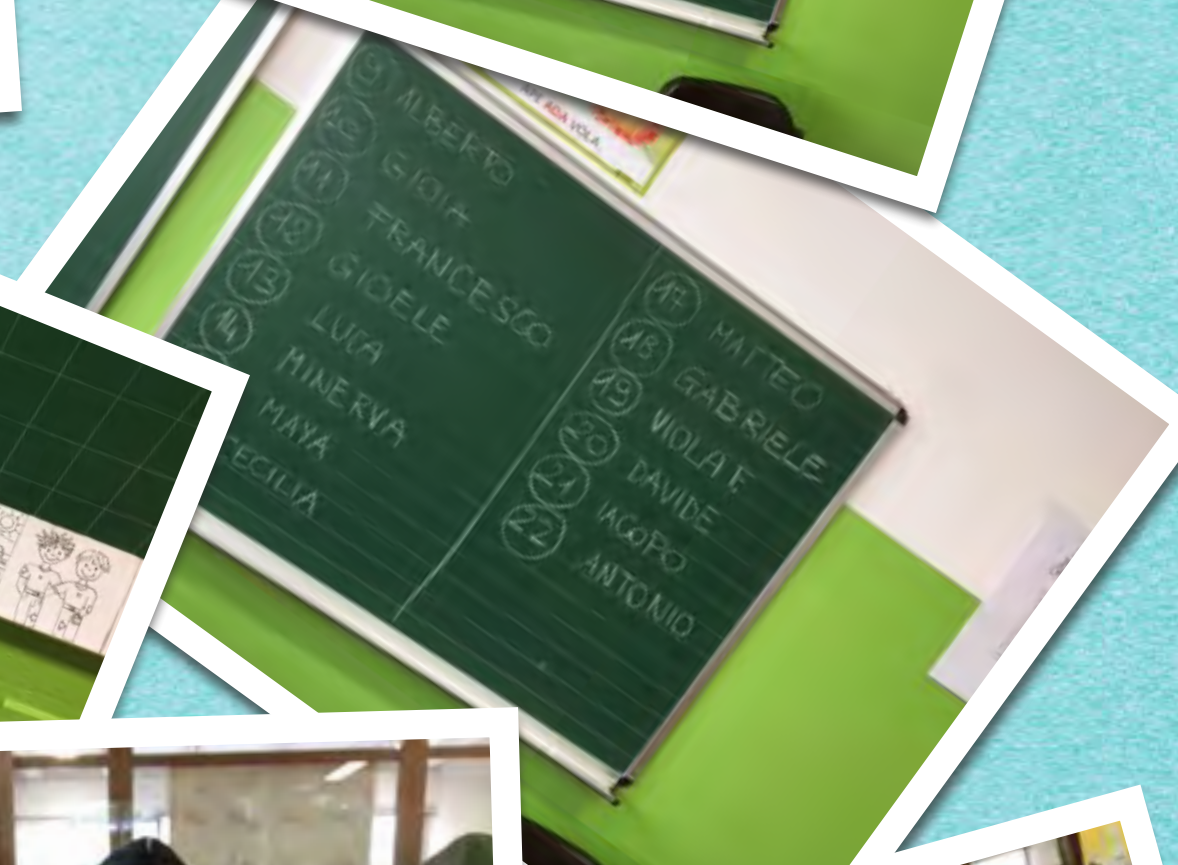
- ▶ lettura dei kit didattici
- ▶ costruzione dei Kamischibai
- ▶ visione di film
- ▶ lettura di storie
- ▶ mostre d'arte

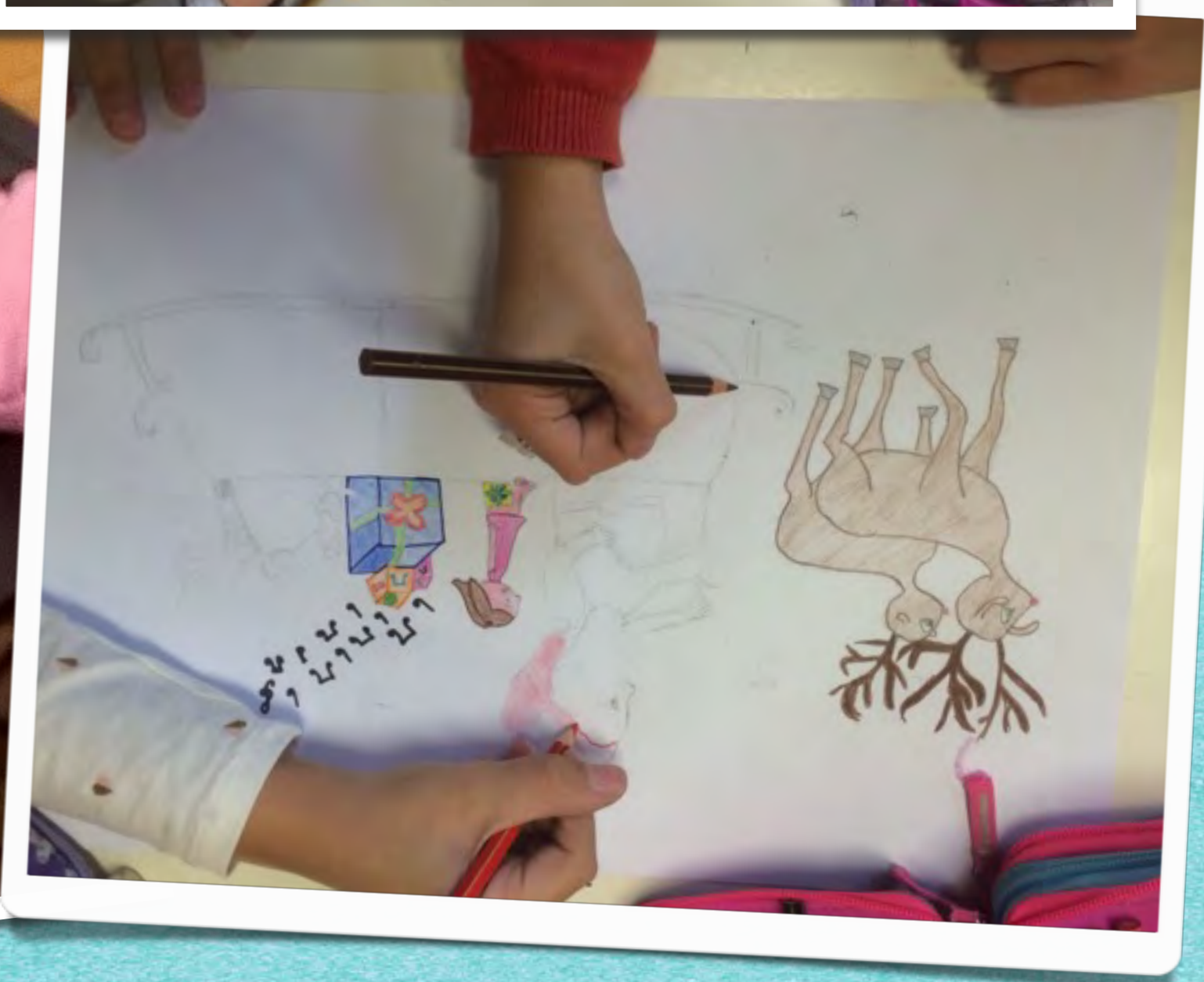
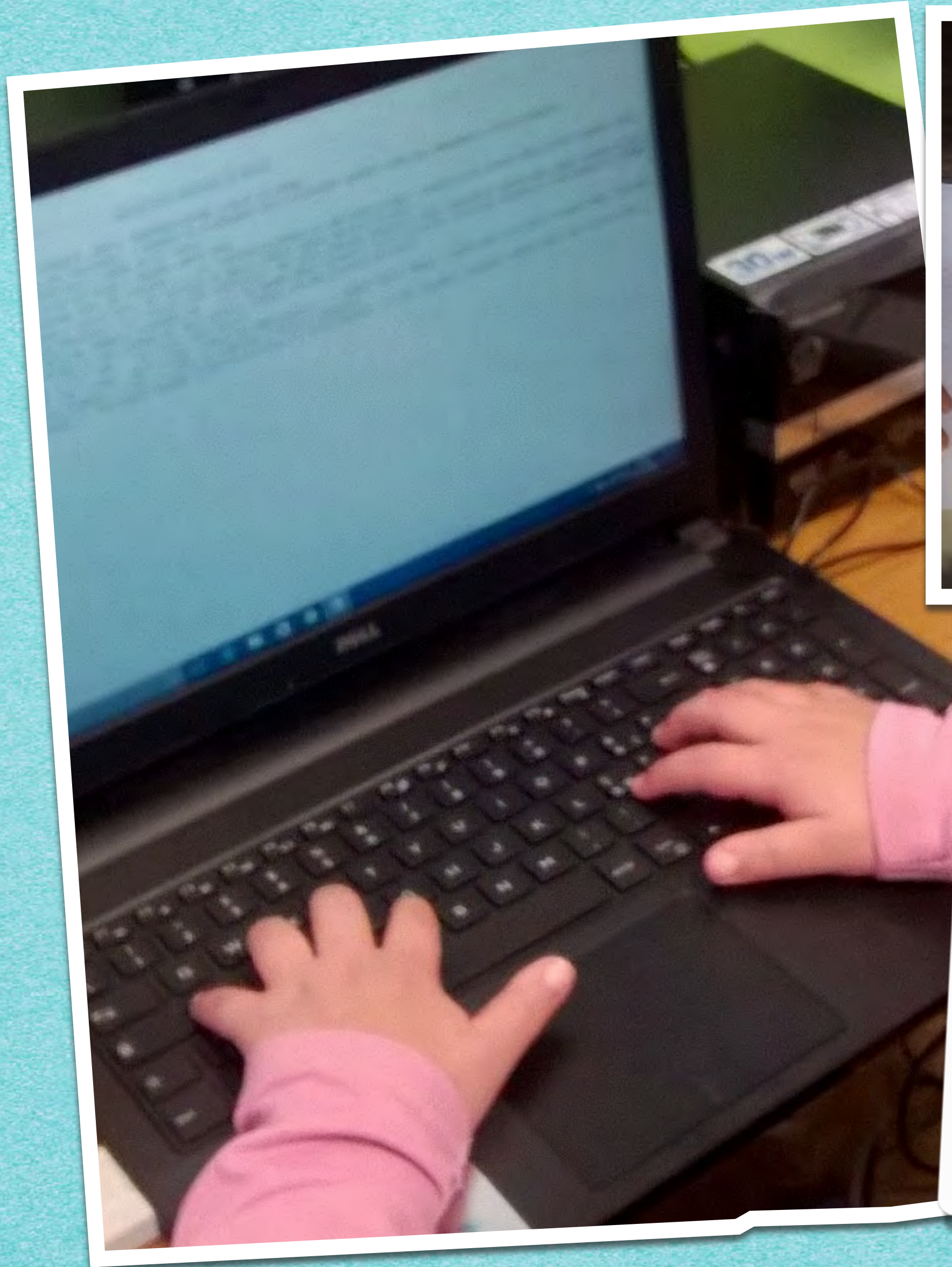




Il lavoro dei bambini

- ▶ La creazione delle storie ha previsto strategie diverse a seconda delle età dei bambini:
- ▶ nelle classi dei “grandi” tutti sono stati un po’”piccoli autori, disegnatori e redattori.”
- ▶ nelle classi dei “più piccoli” il lavoro di invenzione è stato corale, prendendo il via da spunti diversi, la redazione del testo revisionato o affidato alle insegnanti.
- ▶ Tutti sono stati grandi disegnatori!!!

















Noi e le scuole

"Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini lo sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti."

BILBERT KEITH CHESTERTON

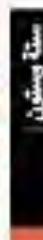


E la storia incominciò...

“C'era una volta un Re, seduto sul sofà, che chiese alla sua dama "raccontami una storia". La dama incominciò: "C'era una volta un Re...". Così inizia un'antica e famosa filastrocca per bambini. A tutti i bambini piace ascoltare favole e storie. E solo i bambini sanno ascoltarle con stupore e rapimento. Ma qualcuno si è mai chiesto quante storie ci sono nel cuore e nella fantasia di un bimbo? Tantissime! Oggi vi chiediamo di raccontarcele, per il Librosolidale. **”**

Questo il compito ricevuto quest'anno dalle scuole che hanno deciso di aderire al Xmas Project. Per svilupparlo, ogni classe ha ricevuto anche un kit didattico, ricco come sempre di contenuti e proposte di laboratori interdisciplinari. Il kit permetteva loro anche di costruire, colorare e decorare un Kami-shibui, un antico metodo di racconto di origine Giapponese: una sorta di teatrino nel quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro (da una parte il disegno e dall'altra il testo). Lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia. Un teatro che sale in cattedra, usando come luogo scenico per creare un forte coinvolgimento tra narratore e pubblico.

Le pagine seguenti raccolgono il lavoro svolto da 170 classi. I momenti di attività durante il laboratorio sono invece stati immortalati con foto che troverete sul nostro sito internet <http://xmasproject.it/gallery-scuole-2016/> o inquadrando il QRcode qui a destra con la fotocamera del vostro telefonino.



*...Dopo giorni di
lavoro intenso, ecco
le nostre storie...*





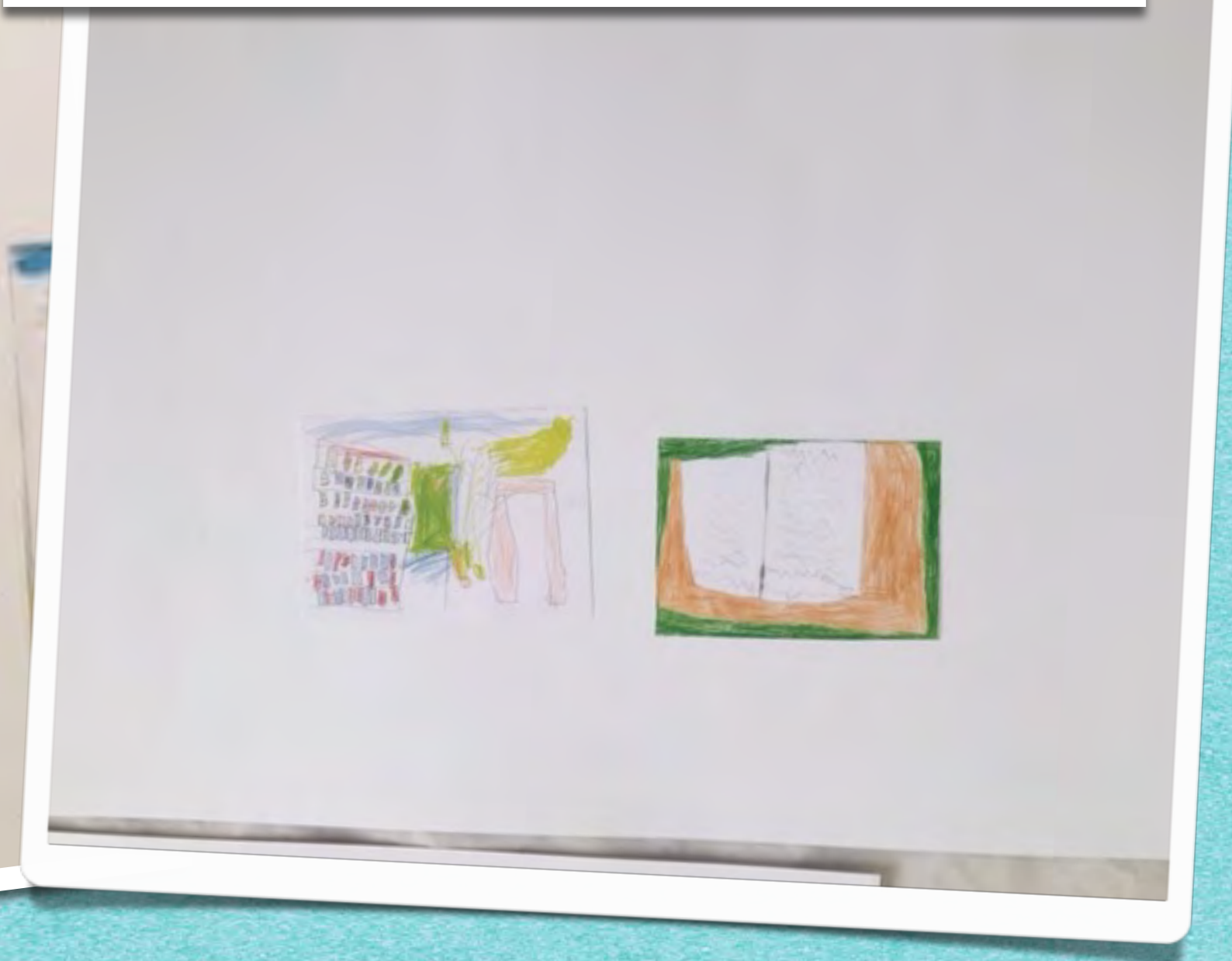
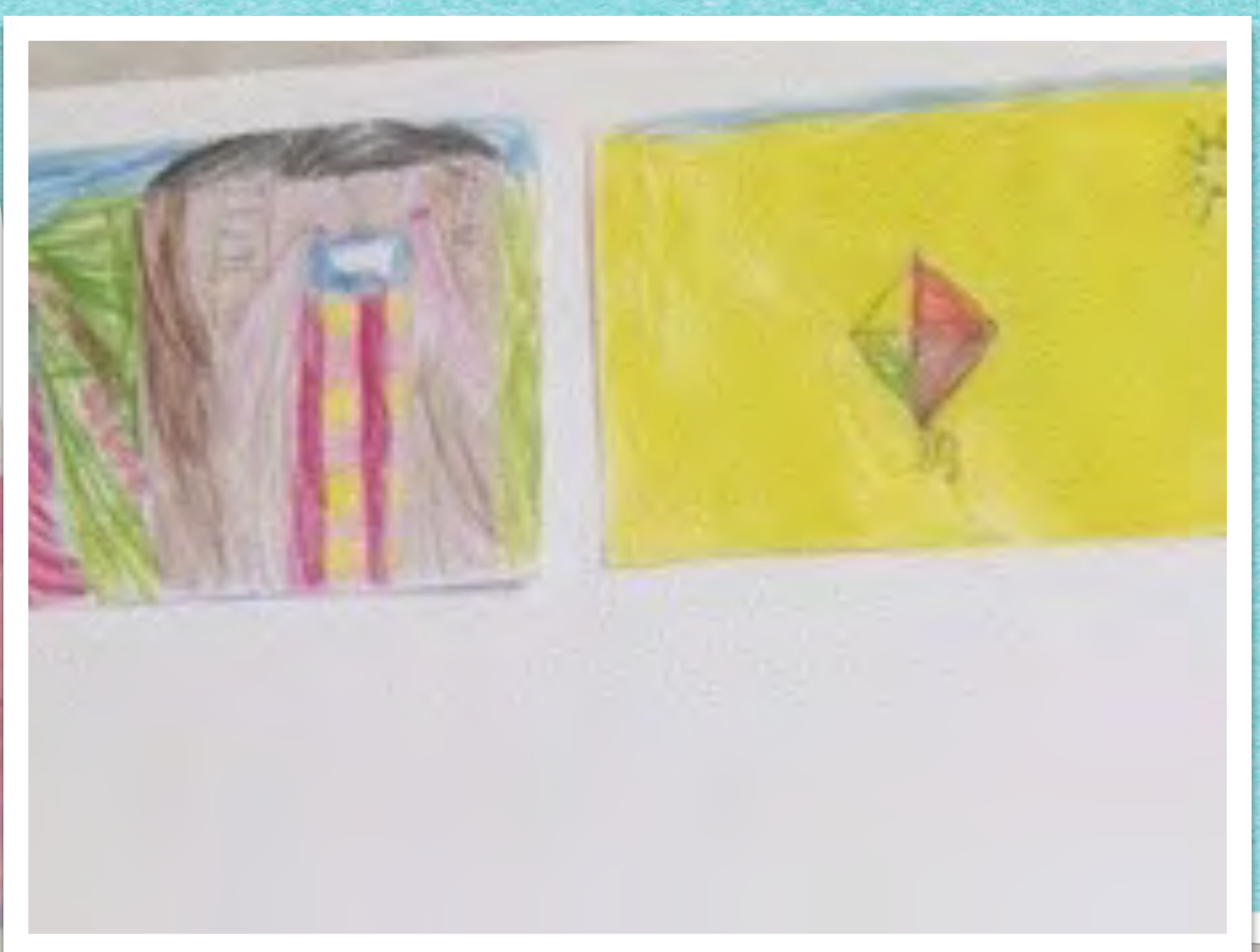
*Sofia alla scoperta di un mondo di
amicizia*

Testo inventato dalla IA, plesso Zara

▶ **SOFIA ALLA SCOPERTA DI UN MONDO DI AMICIZIA**
riduzione in 10 righe (CLASSE I A)

- ▶ Sofia è una bellissima bambina dagli occhi azzurri, vive nel suo palazzo con un vecchio saggio, ma non è mai uscita da lì. Con l'aiuto del saggio, dopo aver trovato un aquilone magico nella vecchia soffitta, impara tutte le lingue del mondo ed è pronta per esplorare il mondo. Un giorno, finalmente, vola via con il suo aquilone e un paio di ali ed arriva, perfino a toccare le stelle. Tornata sulla terra, stanca di volare, rimane affascinata dal paesaggio di un deserto che si protende fino al mare. Arrivata vicino al mare, conosce tre bambini; un temporale e grandi onde interrompono i loro giochi rompendo le ali e l'aquilone. I bambini li riparano con delle conchiglie, e tutti insieme ritornano a casa. Una grande festa conclude la loro avventura regalando a Sofia la scoperta di un nuovo mondo: l'amicizia.





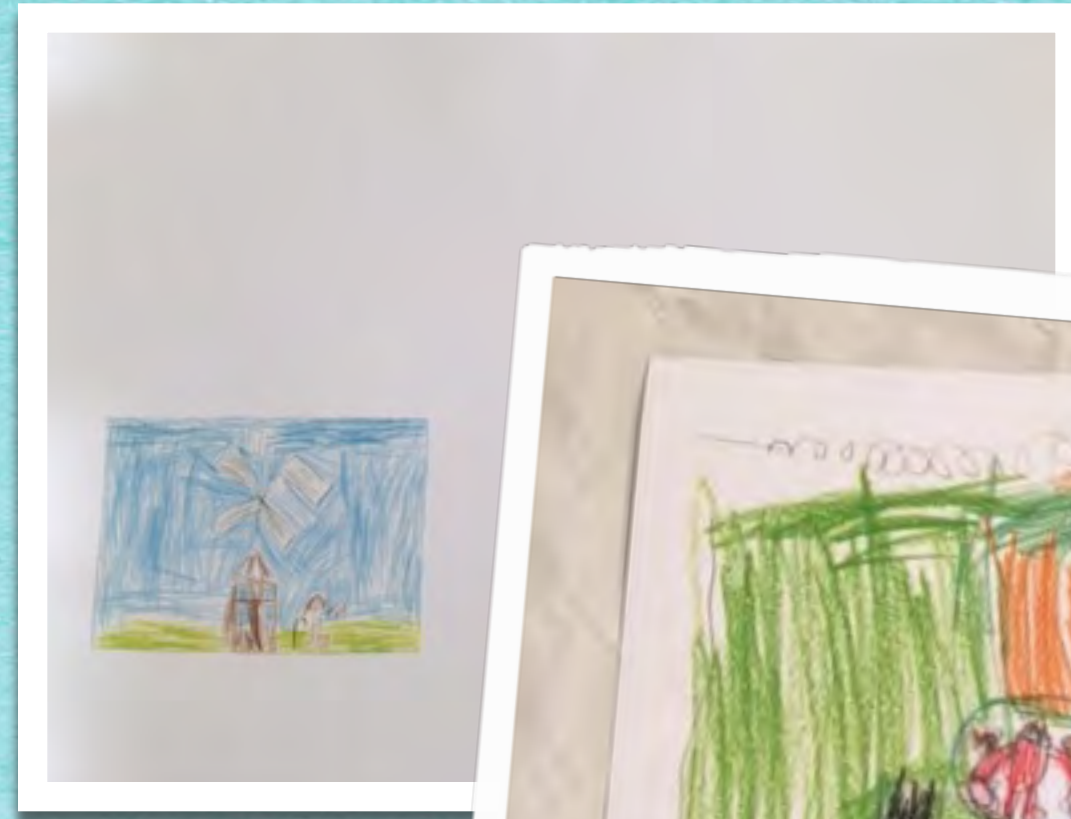




L'ombrello magico e i tre desideri

Testo inventato dalla I B, plesso Fabbri

- ▶ L'OMBRELLO MAGICO E I TRE DESIDERI, riduzione in 10 righe (CLASSE I B)
- ▶ C'era una volta un vecchio signore povero che viveva, tutto solo e triste, in un piccola casetta. Un giorno decise di attraversare il deserto, deciso a non rimanere più solo. Durante l'attraversata, nel bel mezzo di un temporale, trovò un ombrello magico che lo condusse, dopo varie peregrinazioni, presso la casa di un mago. Questi, vedendolo triste, decise di rivelargli un segreto: con il suo libro magico poteva esaudire tre desideri. Il vecchio chiese di poter vivere in una bella città, riabbracciare i suoi nipotini lontani e renderli felici. La magia divenne realtà: il nonno non fu più solo, i bambini ebbero in regalo un'aquilone e la loro gioia si estese a tutti gli abitanti del villaggio. Il cuore del vecchio non aveva più bisogno di nulla perché era circondato dall'amore dei suoi familiari.







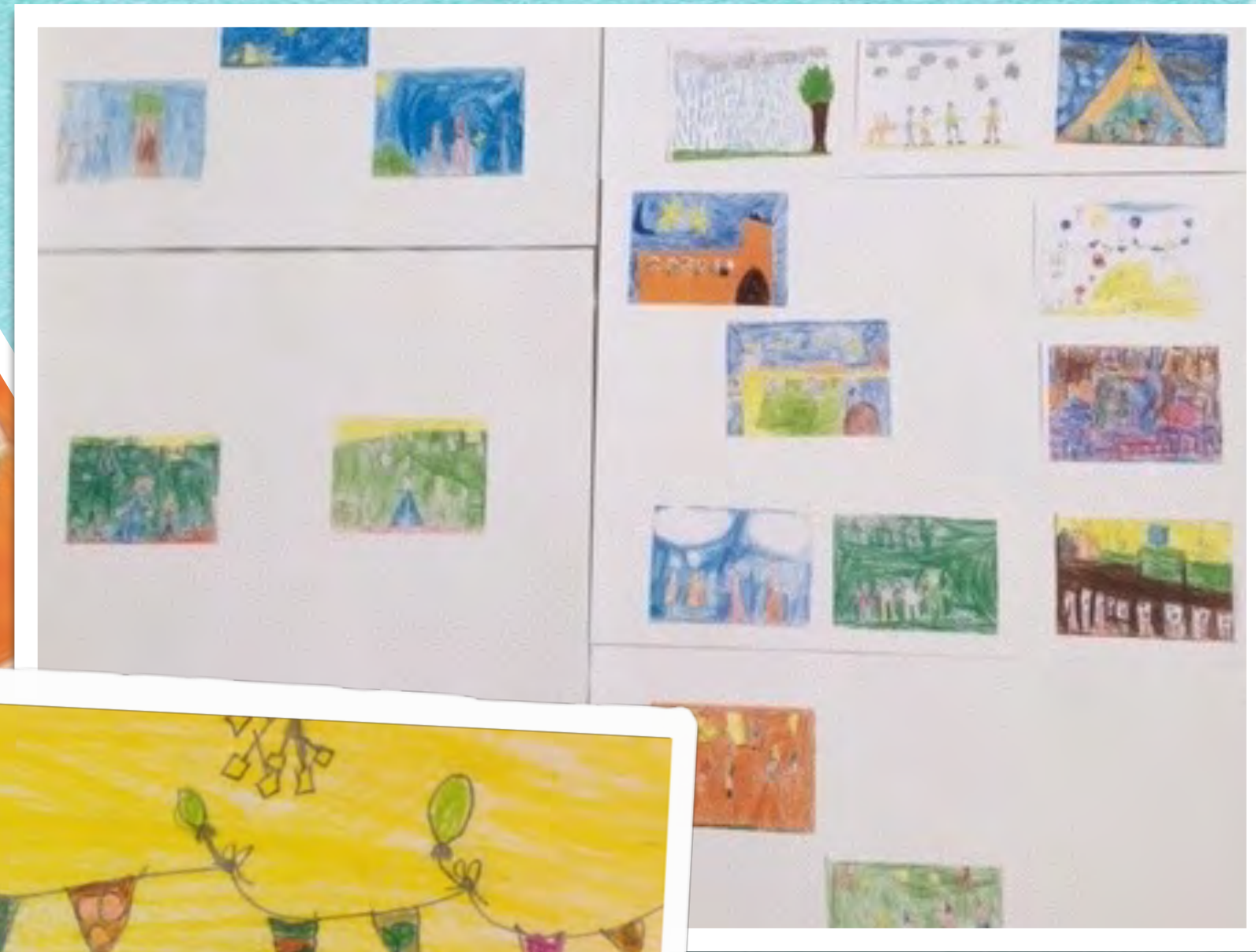
Una festa indimenticabile

Testo inventato dalla I C, plesso Zara

▶ UNA FESTA INDIMENTICABILE, riduzione in 10 righe (CLASSE I C)

▶ C'erano una volta tre bambini, due poveri e uno più fortunato di loro. Quest'ultimo si chiamava Bob ed era molto generoso. Un giorno regalò ai suoi amici un grande aquilone. Quell'aquilone era magico e i quattro amici viaggiarono, su di esso, per tutto il mondo. Mentre ancora erano in viaggio, si incuriosirono nel vedere uno strano palazzo. Seppero che era abitato da un vecchio saggio e da una bambina. Vollerò conoscerla e giocare con lei, ma le lingue che parlavano erano diverse e non riuscirono a capirsi. Con l'aiuto del saggio e del suo libro magico, che insegnava le lingue all'istante, il problema scomparve. Nacque una grande amicizia tra i bambini e il saggio; lo condussero nel loro villaggio, dove fondò una scuola. Per ringraziarlo fu organizzata una grande festa a sorpresa. Il saggio, felice, ricevette un regalo speciale: una foto "scaccia tristezza", che gli riempì per sempre il cuore.



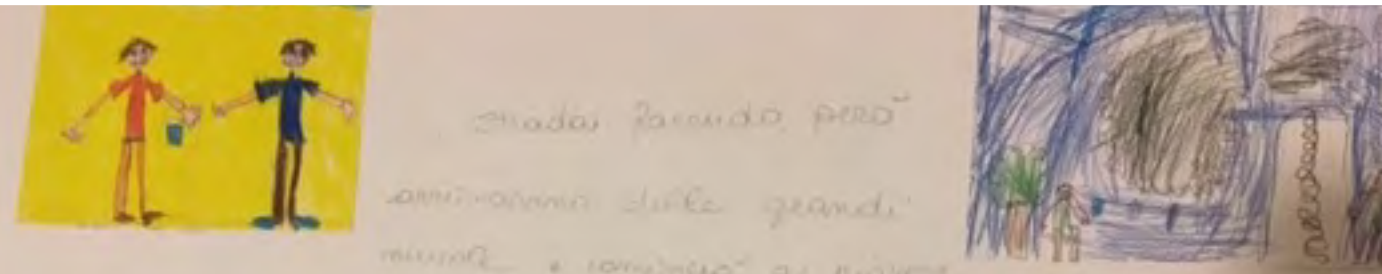




Il pozzo e l'acqua magica

Testo inventato dalla I D, plesso Zara

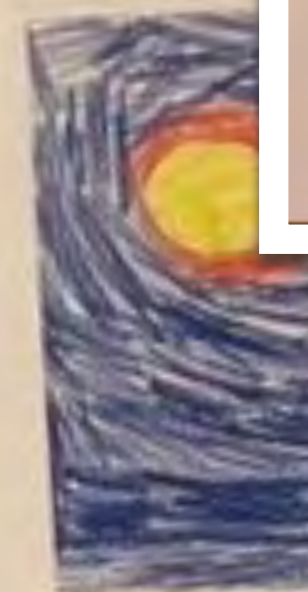
- ▶ IL POZZO E L'ACQUA MAGICA riduzione in 10 righe, classe ID
- ▶ C'erano una volta due sovrani molto preoccupati per la sorte del loro regno. Erano poveri e non sapevano come aiutare il loro popolo. Nel villaggio c'erano due bambini che sognavano di viaggiare con il loro aquilone. Un giorno, si nascosero nelle ceste di un cammello e andarono a cercare fortuna. Arrivarono nel palazzo di un saggio dal quale appresero tutti i segreti della scienza. Durante la strada del ritorno, sorpresi da un temporale, si abbeverarono in un pozzo scoprendo, poi, che la sua acqua aveva il potere straordinario di far crescere velocemente la vegetazione. Così, grazie alle conoscenze acquisite con il saggio, furono in grado di coltivare la terra e con li ricavato della vendita dei prodotti, costruirono un pozzo per il loro villaggio, che smise di essere povero. I due sovrani, riconoscenti, premiarono i due bambini con una grande coppa d'oro.

Quando facendo però
 ammiravo delle grandi
 nuvole e comincio a parlare
 ho visto in televisione una foto
 che parlava di tempo d'acqua
 - I due bambini raccolsero
 l'acqua in un bicchiere perché
 volevano portarla al loro villaggio...



Erano una volta un re
 e una regina che avevano
 dei sudditi poveri e volevano
 aiutarli, ma non sapevano
 come fare.
 Nel villaggio c'erano due
 bambini che avevano un
 solo giocattolo: un aquilone!



Il re e la regina si andarono un giorno
 a fare un giro in barca.
 Il re e la regina, ritornando,
 ricordarono due bambini del loro palazzo
 e li premiarono con una grande somma d'oro.



Con grande sorpresa, una volta tornati
 dalla loro parte, si accorsero che l'acqua
 era magica! Bastava poche gocce per far
 fiorire splendidi giardini e alberi dai
 frutti...





Il pescatore e le tre spille magiche

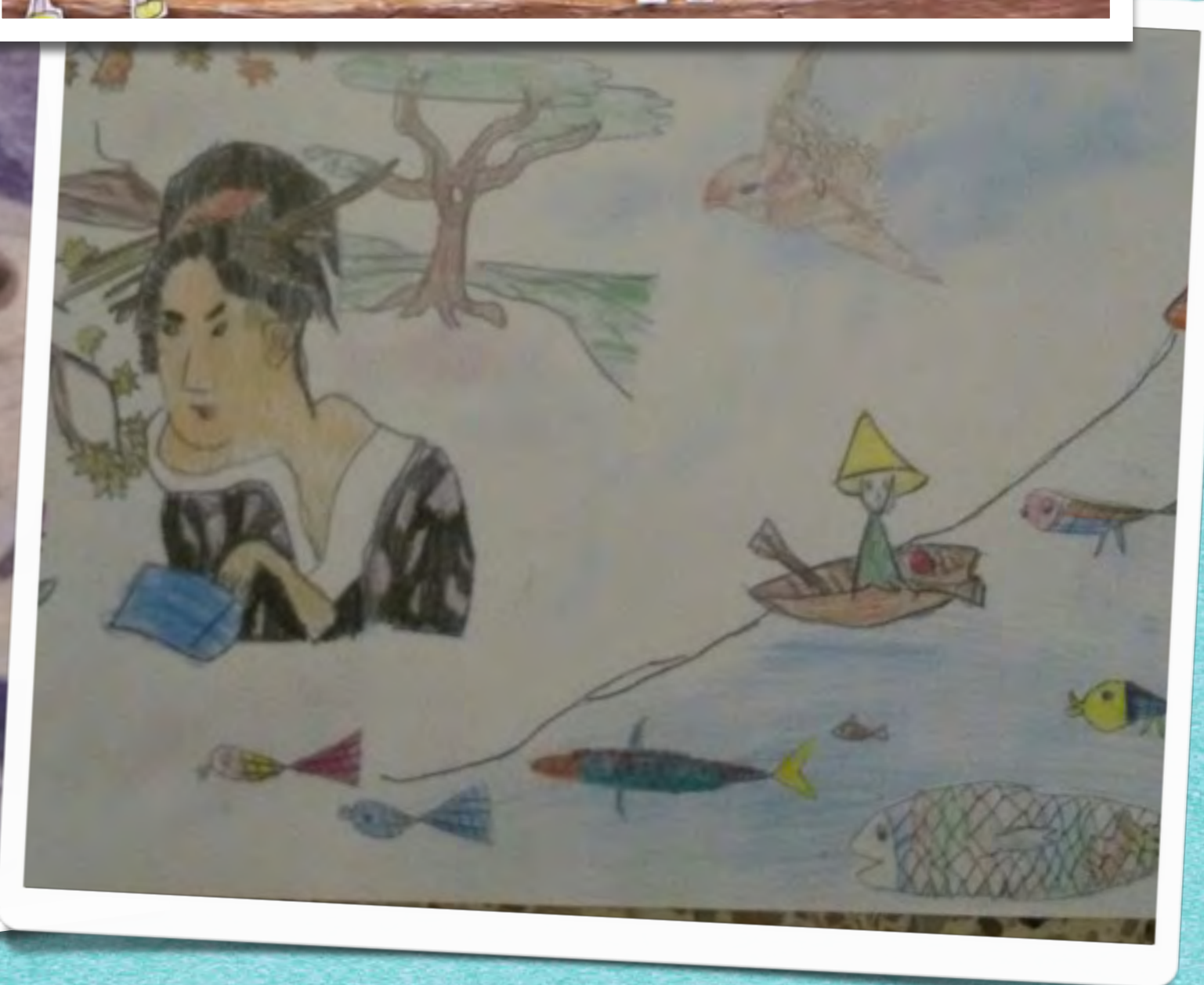
Testo inventato dalla II A, plesso Fabbri

▶ IL PESCATORE E LE TRE SPILLE MAGICHE, Classe II A

▶ (riduzione in 10 righe)

C'era una volta un povero pescatore che faceva fatica a pescare a causa del freddo di quell'inverno che aveva ghiacciato le acque dei mari, dei fiumi e dei laghi. Un giorno, mentre pescava, rimase incastrato nell'acqua gelata. Davanti a sé vedeva il monte Fuji e dietro il suo paese ma non poteva muoversi! Si sentiva perduto... Ad un tratto però, l'uccellino con il quale spesso aveva condiviso la sua ciotola di riso, lo aiutò beccando la lastra di ghiaccio. Purtroppo però, mentre remava per tornare al suo villaggio, un mostro marino balzò fuori dal mare e lo trascinò in una grotta. Lì incontrò una sirena che lo rassicurò dicendogli che era stato portato in quel luogo per metterlo al riparo dal terremoto che si sarebbe abbattuto nel paese. Lei stessa tanto tempo prima era stata portata nella grotta per essere salvata dalla guerra. A quel tempo, la sirena era una venditrice di the e dopo essere stata salvata dal mostro marino, ebbe in dono da una tartaruga tre spille magiche; una di quelle spille le servì per tramutarsi in sirena e sopravvivere. Le altre due le sarebbero servite in futuro per aiutare altre persone. Fu così che il pescatore anche grazie all'aiuto degli uccelli suoi amici, riuscì a scongiurare il terremoto: essi infatti, buttarono la seconda delle spille nella bocca del cratere e in questo modo fu bloccato il sisma. L'ultima spilla invece, fu buttata nell'acqua gelata che a poco a poco si riscaldò e si ripopolò di pesci. Da quel momento, nessuno soffrì più per la fame e il pescatore tornò a vivere felicemente nel suo villaggio. Ancora ora qualcuno racconta di una bellissima venditrice di the misteriosamente scomparsa e delle sue tre spille magiche...







Alla ricerca di una nuova casa

Testo inventato dalla II B

- ▶ **ALLA RICERCA DI UNA NUOVA CASA , classe II B**
- ▶ C'erano una volta, in Giappone una povera venditrice di tè, un contadino e un cane che decisero di mettersi in viaggio in una barca per venire riso e tè e per cercare una nuova casa. Ma quando erano al largo un'onda enorme travolse e spezzò la barca in due. I tre amici stavano per annegare.
- ▶ Per fortuna una carpa gigante li salvò portandoli in groppa su un'isola verdeggiante. Purtroppo l'isola era un vulcano che iniziò a eruttare e dovettero fuggire via. Così giunsero in un'isola tranquilla e piena di palme, dove decisero di fermarsi per sempre e costruirono una nuova pagoda, la loro nuova casa.







UNA VOLTA, NELL'ANTICA CITTÀ
DI EDO IN UNA PAGODA APPENA
COSTRUITA, UNA GIOVANE VENDITRICE DI
TÈ DI NOME AKIKO.
LEI ERA MOLTO FAMOSA PER LA SUA
OTTIMA BEVANDA VERDE.
AMAVA USARE PER LE SUE
PETTINATURE DEI BELLISSIMI
SPILLONI PER CAPELLI.
METTEVA SEMPRE UN KIMONO CON
RICAMATA UNA FARFALLA VIOLA

PASSEGGIARE SULLA RIVA DELL'OCEANO
PACIFICO,
TRA LE ONDE, INCONTRO' UNO STRANO
PESCATORE,
AVEVA UNA TARTARUGA SU UNA
SPALLA E UN UCCELLO SULL'ALTRA.
IMPROVVISAMENTE SI STACCO' DAL
KIMONO DI AKIKO LA FARFALLA DI

Akko e il tè

Testo inventato dalla II C, plesso Zara

▶ AKIKO E IL TE' classe II C

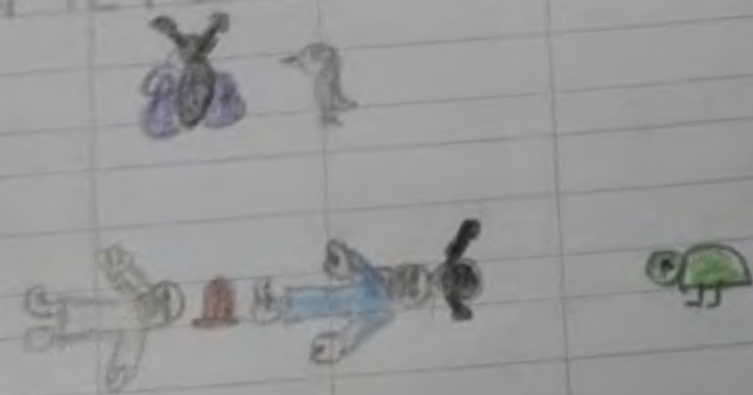
- ▶ C'era una volta, nell'antica città di Ebo in una pagoda appena costruita, una giovane venditrice di tè di nome Akko. Lei era molto famosa per la sua ottima bevanda verde. Amava usare per le sue pettinature dei bellissimi spilloni per capelli.

Metteva sempre un kimono con ricamata una farfalla viola. Una mattina uscì di casa per passeggiare sulla riva dell'Oceano Pacifico. Tra le onde, incontrò uno strano pescatore. Aveva una tartaruga su una spalla e un uccello sull'altra... Improvvisamente si staccò dal kimono di Akko la farfalla di seta e parlò ai due ragazzi: " Nella nostra regione c'è un viaggiatore molto triste e arrabbiato che, con la sua spada, addormenta le persone felici per farsi dare la loro grande "fortuna". All'improvviso si precipita davanti ai ragazzi un samurai che li addormenta con il tocco della sua spada. I due ragazzi, nel sogno, raccontano i momenti più belli della loro vita. Allora il viaggiatore-samurai , ricorda, anche lui i giorni più belli di quando era piccolo Poi sveglia felice Akko e il pescatore e gli promette che d'ora in poi sarà felice con quello che avrà.

TRA ZONA C'È UN VIAGGIATORE
TE È ARRABBIATO CHE, CON LA
A, ADDORMENTA LE PERSONE
ARSI DARE LA LORO GRANDE



SO SI PRECIPITA DAVANTI
N SAMURAI CHE LI
CON IL TOCCO DELLA SUA



^{DUE} IRAGAZZI, NEL SO
NOHENTI PIÙ BEL
ALLORA IL VIAG
RICORDA, ANCHE
DI QUANDO ERA
POI SVEGLIA FE
PESCATORE E G



POI SARÀ FELIC

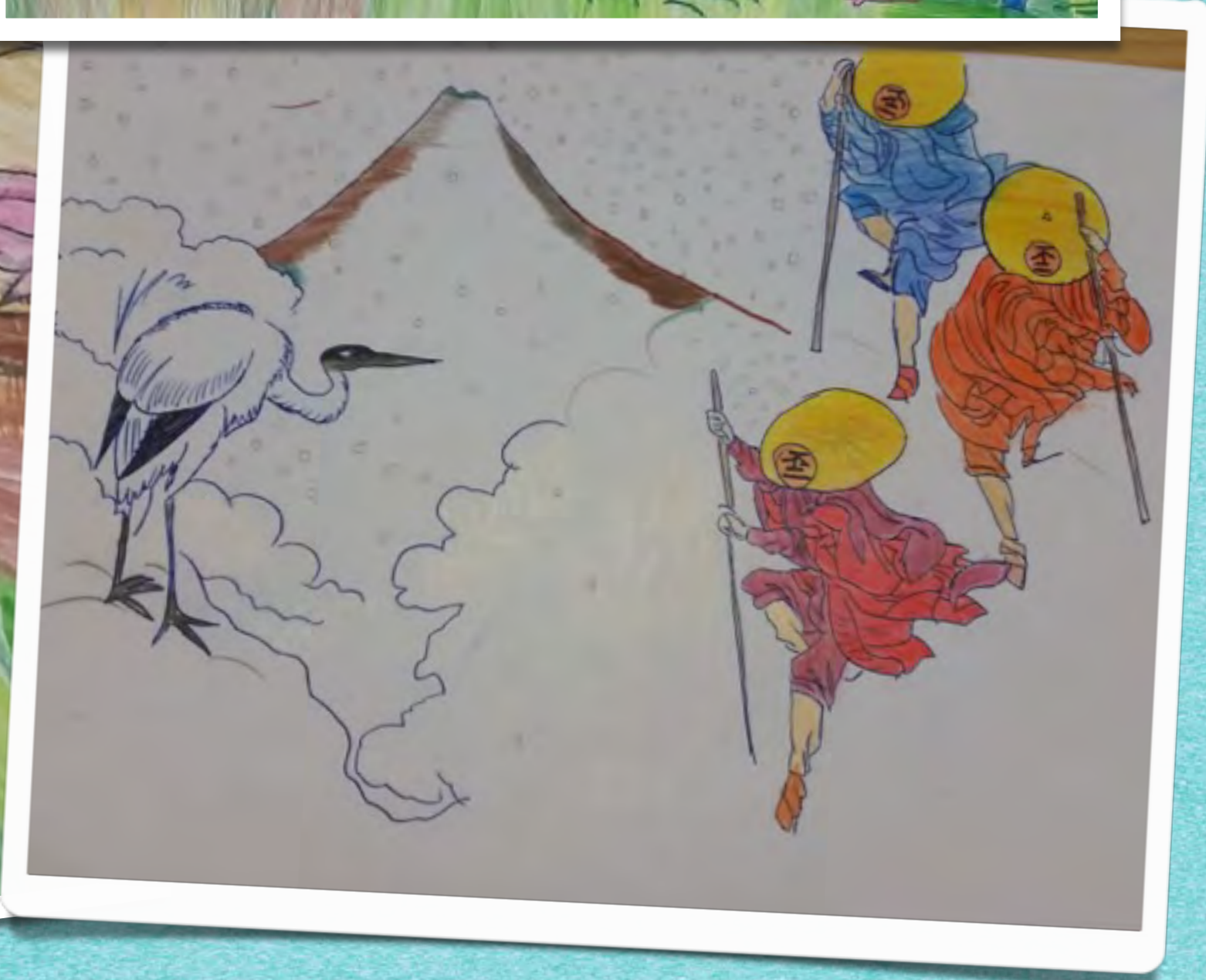




Il coraggio del Samurai

Testo inventato dalla II D, plesso Fabbri

- ▶ IL CORAGGIO DEL SAMURAI, riduzione in 10 righe (classe II D)
- ▶ Tanto tempo fa viveva solitario sul monte Fuji un uomo di nome Jaaku Warui: tutti dicevano che era crudele e non permetteva a nessuno di avvicinarsi. Un giorno gli abitanti di un villaggio, stanchi e spaventati, mandarono il loro samurai più valoroso sul monte, il coraggio Yuuta. Sul monte, dopo aver scacciato il topo gigante Yakunan, Yuuta porta via con sé la bella figlia di Jaaku, la giovane Akiko. I due giovani incontrarono la saggia gru Kashikoidesu, che gli raccontò la vera storia di Jaaku Warui, un tempo un uomo buono, scappato con la sua figlioletta sul monte, per scampare alla guerra in cui aveva perso la vita sua moglie. Yuuta rassicurò Jaaku che il villaggio ora era in pace, e che desiderava tanto sposare Akiko. Jaaku acconsentì e da quel giorno il monte Fuji fiorì: tutti vi salgono ancora oggi in pellegrinaggio a ricordare la pace fatta.





Un'inaspettata avventura di Natale
Testo inventato dalla IV A, plesso Fabbri

- ▶ UN'INASPETTATA AVVENTURA DI NATALE ,riduzione in 10 righe (classe IV A).
- ▶ E' la vigilia di Natale: Emma e Jonathan stanno giocando in strada con la palla, quando questa rotola via lontano. Per ritrovarla si ritrovano nei pressi di un'edificio diroccato e con timore, misto a curiosità, ne varcano al soglia. In essa, all'inizio, trovano quello che si aspettavano: calcinacci, finestre rotte, ragnatele, topi e mobili rotti. Ma addentrandosi, dietro un armadio, scoprono un mare di giocattoli. Un grosso orco ne è il guardiano e non gradisce la loro presenza, perché vuole i giocattoli solo per se. Spaventa i bambini in tutti i modi, trasformandosi in un uccello, in un leone e alla fine in acqua. I bambini lottano e cercano di metterlo in difficoltà, ma alla fine, proprio quando stanno per soccombere, la porta dello strano magazzino si spalanca ed entra Babbo Natale in persona, con tanto di slitta e renne...che bevono l'acqua sconfiggendo l'orco. Il Natale è salvo e Babbo Natale, grato per l'aiuto ricevuto, esaudisce il desiderio dei due bambini: saranno loro a guidare la slitta.





Il Fabbricante di colori

Testo inventato dalla IV B, Plesso Fabbri

- ▶ IL FABBRICANTE DI COLORI (classe IV B)
- ▶ In un colorificio lavorava il signor Beppe. Il suo negozio era conosciuto in tutto il paese per i suoi colori magici.
- ▶ Ogni colore aveva una sua particolarità: l'oro infondeva nelle persone un sentimento di gioia, il verde di speranza, il rosso riempiva i cuori d'amore, il rosa faceva nascere l'amicizia, il blu la simpatia e il viola la pace.
- ▶ Un giorno, nel negozio, entrò un gruppetto di ragazzi. Volevano comprare molti colori, tutti diversi tra loro.
- ▶ Il gruppo di giovani chiese: "Come si usano questi colori?" e il signor Beppe rispose: "Dovete solo intingere i pennelli nei colori e iniziare a dipingere e tutte le persone che li guarderanno saranno invase da sentimenti positivi."
- ▶ Allora i ragazzi presero i colori e decisero di partire per quei paesi dove, di sentimenti positivi, ne avevano proprio bisogno.
- ▶ Arrivati a destinazione indossarono le tute da lavoro, scoperchiarono le latte di colore ed iniziarono la loro opera per rendere il paese più bello ed allegro.
- ▶ Iniziarono dalle case e cominciarono a dipingere i muri con il verde speranza, poi dipinsero i tetti di rosso per rendere le abitazioni piene d'amore, dipinsero la terra di viola per renderla intrisa di pace, corsero sui campi di battaglia e li colorarono di rosa per portarvi l'amicizia, infine dipinsero le vesti di blu per rendere tutti i popoli amici tra loro.
- ▶ I colori del signor Beppe portarono tanta gioia, speranza, felicità, amore e pace in tutto il mondo.





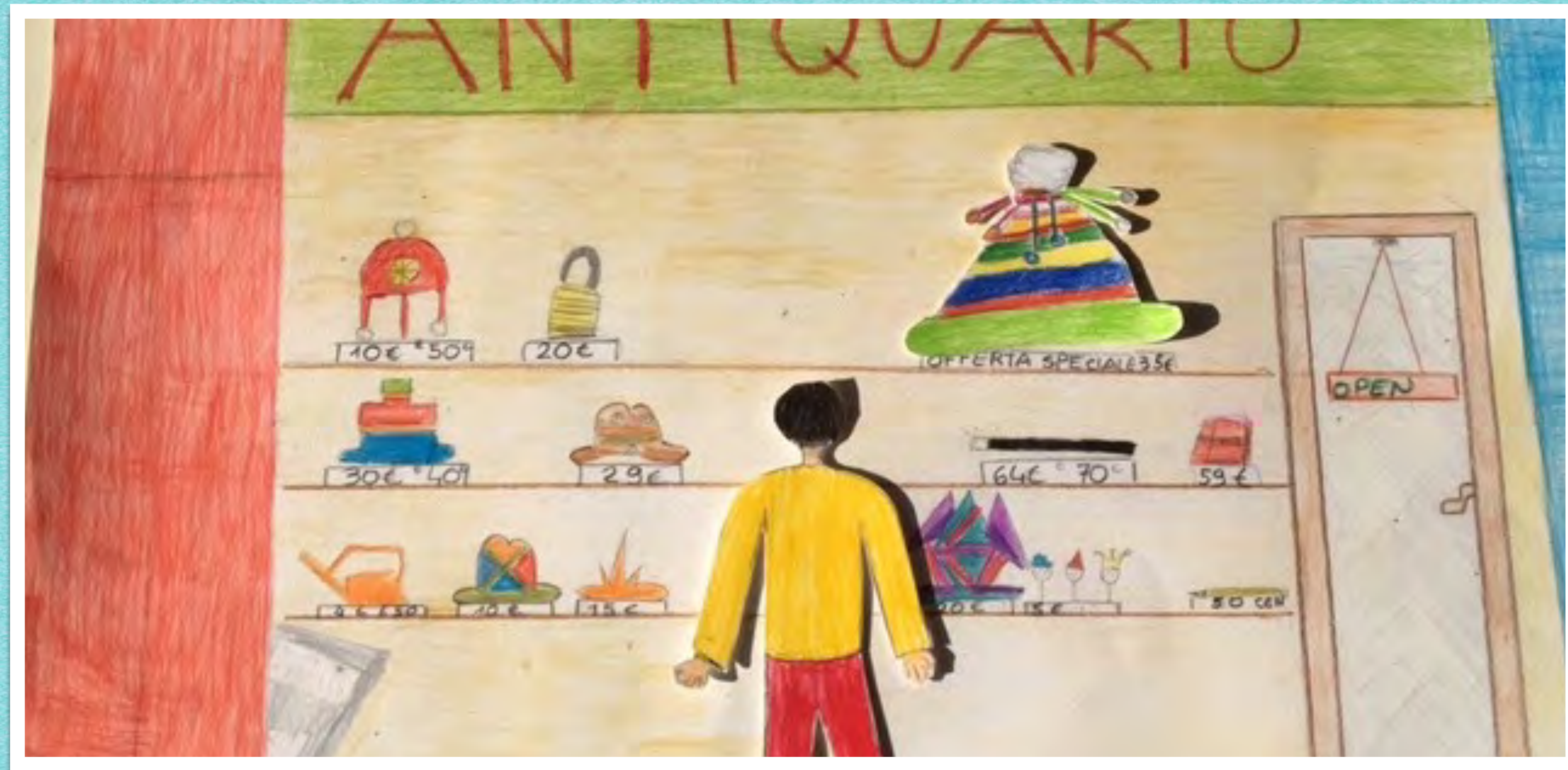
Un nuovo tesoro per Pietro

Testo inventato dalla IV C, plesso Fabbri

- ▶ **UN NUOVO TESORO PER PIETRO**, riduzione in 10 righe (classe IV C)
- ▶ Anna e Pietro sono due fratelli molto diversi tra loro, seppur legati da profondo affetto. Ad Anna, accanita lettrice, spetta una sfida molto difficile: far appassionare al mondo della lettura suo fratello, che detesta leggere. Con l'aiuto della magica bibliotecaria Margherita, alleata di Anna, la bambina con uno stratagemma, riesce non solo a trascinare il fratello riluttante e annoiato in biblioteca, luogo a lui sconosciuto; ma addirittura a fargli aprire tre libri e a farlo dialogare con tre personaggi. Complici una sala vuota e un grande tavolo i tre libri compiono la loro “magia”. Pietro potrà a casa tre volumi di avventura, che addirittura lo coinvolgeranno perfino nei sogni.







Il cappello magico

Testo inventato dalla IV D, plesso Fabbri

- ▶ Riduzione in 10 righe
- ▶ Kevin è un bambino molto fantasioso, ama leggere soprattutto libri sui maghi. Un giorno, mentre è con la mamma, vede, in un negozio di antiquariato, un cappello dai colori vivaci e dalla forma strana. Innamoratosi di quello strano oggetto, riesce ad acquistarlo. L'indomani, orgoglioso per il suo acquisto, Kevin porta a scuola il suo cappello. Con sua grande sorpresa, quest'ultimo cambia, in meglio, sia le persone che lo indossano sia l'ambiente con cui viene a contatto. Il ragazzino, stupito, si adopera per trasformare la sua città in un bellissimo giardino verde, tanto da ricevere un'importante premio dal Sindaco. Il potere del cappello si indebolisce e i colori sbiadiscono. Ma, nel cuore del ragazzo, quell'esperienza rimase, per sempre, indelebile.



“Le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono. Perché i bambini li sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti”.

–Gilbert Keith Chesterton

*Per lo
scambio degli
auguri di
Natale...*

*...siamo stati anche
attori-lettori delle
nostre storie!*

...eccoci all'opera!



Colonna sonora natalizia solidale

Un modo per
dire grazie!



*Grazie a tutti!!!
Arrivederci al Xmas project 2017!*

